

**CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID_19,
LA SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA (SItI):
“PRIORITY ALLE COORTI 60-79 ANNI CON SOLLECITO ATTIVO PER GLI OVER 80 NON
ANCORA VACCINATI. SECONDA DOSE DI PFIZER E MODERNA POSTICIPATA A 42
GIORNI”**

Le raccomandazioni della Società Italiana di Igiene, a cura dei suoi esperti: dal chiudere il più velocemente possibile le coorti 60-79 anni alle vaccinazioni a domicilio per tutti coloro che hanno difficoltà di trasporto, continuando nel frattempo le vaccinazioni degli “iperfragili”

La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) sta continuando a fornire il proprio contributo al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'equità della **campagna vaccinale anti Covid_19**. Per accelerare le procedure di vaccinazione, gli esperti di SItI hanno predisposto **tre raccomandazioni**, che sono in linea con l'ultima ordinanza del **Generale Francesco Paolo Figliuolo** – commissario straordinario per l'emergenza Covid_19 – e le indicazioni del **Comitato Tecnico Scientifico**.

1. Ogni dose disponibile di vaccino deve essere **primariamente impegnata** nella **coorte 60-79 anni** e deve esserci l'**impegno** della **Aziende Sanitarie** in un **sollecito attivo** per i soggetti **sopra gli 80 anni** che non hanno ancora aderito alla campagna vaccinale. Nel frattempo dobbiamo continuare e accelerare la vaccinazione delle coorti dei **soggetti iper-fragili**;
2. Al fine di chiudere la **coorte 60-79 anni** il più rapidamente possibile la seconda dose di **Pfizer** e **Moderna** dev'essere immediatamente posticipata a **42 giorni** (come indicato dalla recentissima nota dell'**Agenzia Italiana del Farmaco**). Ciò ci consente di coprire migliaia di anziani con 20 giorni di anticipo con riduzione dei ricoveri e anche una riduzione (minore) di mortalità;
3. Dobbiamo procedere con le **vaccinazioni a domicilio** dei soggetti che per ragioni sanitarie non possono essere trasportati nei siti vaccinali. Ancora troppe persone vulnerabili, in particolare anziane con patologie invalidanti o in fase terminale, affette da gravi disabilità o in condizioni di non autosufficienza, sono in attesa di vaccinazione. Le **Cure Primarie** in collaborazione con i **Dipartimenti di Prevenzione** delle **Aziende Sanitarie** possono e devono organizzarsi ovunque con **protocolli efficaci** per raggiungere il più rapidamente possibile a domicilio tutti coloro che devono essere vaccinati.

SItI
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
www.sitinazionale.org

Ufficio Stampa:
Novella Candeo – Michael Dones - Studio Nazari - Milano - Tel. 02 76110017 - salute@studionazari.com